

Femca-CISL

Noi ci occupiamo di gas. Sarò molto più breve degli amici e colleghi che mi hanno preceduto, anche perché non mi ripeto sui punti che sono già stati toccati che in linea di principio riguardano anche noi e sui quali concordiamo.

Quattro questioni che sono tutte dentro la specificità del mondo gas.

Prima questione le gare per l'affidamento della gestione delle reti gas.

Lo preannunciava già Silvano Scaiola, noi valutiamo positivamente l'annuncio del Governo di costituire i bacini territoriali per lo svolgimento delle gare necessarie per l'affidamento della gestione delle reti gas.

Ci riserviamo, tuttavia, un giudizio più compiuto quando avremo modo di entrare meglio nel merito - anche tecnico - di come questi bacini saranno costituiti perché suddividere la rete nazionale è un esercizio complicato, sia per le implicazioni amministrative che tecniche.

E' anche vero però che questa dei bacini è una misura indispensabile, da portare avanti con decisione, perché la vecchia ipotesi che al 2012 più di 6.000 enti locali avrebbero dovuto andare a gara con tutto ciò che ne consegue era pura follia, e quindi le iniziative del Governo ci trovano d'accordo.

È necessario, però, sempre restando su questo tema, decidere ulteriori misure a tutela del settore ed in particolare per difendere l'occupazione, perché noi siamo del parere condiviso dalle associazioni delle aziende che hanno sottoscritto con noi -

nel 2005 - un protocollo di intenti, contenuto nel contratto nazionale di lavoro sulla cosiddetta clausola sociale proprio su questo delicato argomento.

Le aziende che vincono le gare devono essere obbligati per legge a garantire l'occupazione dei lavoratori dipendenti delle aziende che perdono le gare.

Un altro punto importante è anche stabilire sempre per via legislativa dei principi minimi da introdurre nei bandi di gara, come quello l'obbligo per l'applicazione del contratto nazionale unico per il settore gas-acqua.

Nelle gare che si sono svolte in questi ultimi anni si è fatta molta speculazione su questo tema; chi applicava il contratto degli edili, chi del commercio, chi non applicava nessun contratto, abbiamo anche registrato episodi molto negativi ed emblematici di cooperative che non si sa bene da che parte venivano fuori è assolutamente non in grado di garantire una gestione efficiente e con alti livelli di qualità delle reti che hanno vinto le gare solo perché garantivano ai comuni ritorni economici impensabili per gli altri operatori del settore.

Questo tema degli standard minimi da garantire per la gestione delle reti gas è un altro dei punti che noi chiediamo di inserire nei bandi di gara tipo.

Un altro punto oggetto della nostra riflessione riguarda la sostituzione dei contatori.

Noi guardiamo favorevolmente alle iniziative intraprese dalle più importanti aziende del gas sulla sostituzione volontaria dei contatori con oltre vent'anni di esercizio.

Questo piano straordinario di cambio dei contatori ha - tra l'altro - comportato anche sul piano sindacale la stipula di

accordi particolari per adeguare l'organizzazione del lavoro alle nuove incombenze, per mettere le aziende nella condizione di rispondere con efficacia al forte aumento della quantità di lavoro da svolgere.

Una volta che si uscirà dalla straordinarietà della situazione con la fine della campagna straordinaria delle più importanti aziende per la sostituzione dei contatori più vecchi è necessario però che la sostituzione dei contatori obsoleti diventi fatto ordinario.

Noi vediamo con molto favore un intervento legislativo o amministrativo in grado di obbligare tutti gli operatori del settore a sostituire i contatori che hanno più di vent'anni, come routine ordinaria.

Questo fatto ci permetterebbe come sindacato anche di controllare meglio gli appalti, perché nel settore, allo stato attuale dei fatti, sulle campagne straordinarie di sostituzione dei contatori la metà delle attività vengono svolte da aziende in appalto.

Noi non contrari per principio agli appalti anche se privilegiamo ovviamente l'occupazione diretta, ma quando si cambia un contatore c'è anche un risvolto legato alla sicurezza, perché togliendo il contatore si svuotano i tubi del gas ed il ripristino in sicurezza del servizio gas deve essere svolto con grande attenzione.

A volte è l'intero impianto che alimenta palazzi di grandi dimensioni che si svuotano, quindi il lavoratore gasista deve garantire che appartamento per appartamento, cucina per cucina, bruciatore per bruciatore, caldaia per caldaia, una volta rimontato il contatore nuovo, che i tubi vengano svuotati dell'aria e che ci sia nuovamente gas dentro tutti gli impianti.

Se questo lavoro non viene fatto con attenzione si innescano gravi rischi per la sicurezza di utenti ed impianti.

Poi la sostituzione del misuratore gas comporta anche altre attività come il collaudo degli impianti ed il collaudo degli allacci per tenuta del contatore.

Avere la possibilità di poter contare su un provvedimento che obbliga tutte le aziende, non soltanto quelle più virtuose, a sostituire i contatori più vecchi ci darebbe la possibilità di far entrare questa attività di sostituzione dei contatori nell'attività ordinaria di routine delle aziende e ci metterebbe, nella condizione, noi come lavoratori e anche l'Autorità, di guardare con più attenzione a questi obblighi destinati e rendere più efficiente il sistema ed a garantire la sicurezza.

Altro punto contenuto anche nel piano strategico triennale: lettura contatori.

Sappiamo che si stanno sviluppando anche nel gas, sistemi di lettura automatica dei contatori.

Sono sistemi più complessi di quanto già esiste nella rete elettrica perché il dato viaggia *on air* - via onde radio - con punti di raccolta, successivi rimbalzi, in qualche caso si utilizzano anche i satelliti.

Senza entrare in questa sede nel dettaglio, ciò che continuiamo a sollecitare all'Autorità è che la lettura dei contatori sia con i sistemi avanzati che con i vecchi sistemi, venga affidata ad aziende terze, certificate, autorizzate, registrate ed in possesso di tutte le garanzie di serietà, efficienza, qualità.

Il costo della lettura potrebbe essere evidenziato in fattura (costo della lettura minimo ovviamente, cui l'utente ha diritto) perché questo consentirebbe una maggiore trasparenza nelle attività di questa importante realtà.

Abbiamo fatto un passo avanti, trasferendo le letture, come è dal 1° luglio di quest'anno, dalle società di vendita alle società che gestiscono le reti gas, ma a nostro parere non è ancora sufficiente e auspichiamo un ulteriore progresso in questa direzione.

Ultimo punto: noi siamo d'accordo, come è già stato annunciato da Silvano Scaiola, alla realizzazione dei rigassificatori, ma non dobbiamo sottovalutare il fatto che siamo in una fase in cui il nostro Paese riduce i consumi del gas.

Questi consumi sono calati del 12% e non si prevede una ripresa, anche perché se verranno realizzate le iniziative che tutti quanti auspichiamo di diversificazione delle fonti di energia, la fonte gas è una fonte che destinata a ridurre il suo contributo al fabbisogno energetico del Paese.

I nuovi rigassificatori possono essere molto utili al Paese se la rete gas - parlo della rete ad alta pressione - potrà consentire trasferimenti di partite di gas non solo dal Nord al Sud dell'Europa come avviene attualmente, ma anche da Sud a Nord.

Allo stato attuale dei fatti, se un rigassificatore che entra a pieno regime, in Italia, vuole essere utilizzato per trasferire partite di gas in Francia o in Germania questo non è possibile, perché le infrastrutture attuali non consentono passaggi di grandi flussi.

Quindi è assolutamente necessario che la rete gas ad alta pressione venga adeguata in modo corrispondente e di pari passo allo stato di avanzamento del progetto dei rigassificatori, se non vogliamo rischiare di avere rigassificatori magari perfettamente funzionamenti, ma sottoutilizzati.

Ricordo che la Snam Rete Gas nel 2008 ha utilizzato l'unico rigassificatore pienamente funzionante, quello di Panigaglia a La Spezia, in misura pari al 50% delle sue potenzialità, perché se il mercato interno non richiede Gas, non è interessante utilizzarlo. Vi ringrazio.

Dott. MARZIONI

Roma, 22 luglio 2009